

DEL PERIODO DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI STESSI -

Il Direttore Generale riferisce che l'Istituto ha concesso al Comune di Ferrara i seguenti mutui:

- a) con contratto 14-12-1927 un mutuo di L.3.250.000 con ammortamento in anni 35 decorrenti dal 1°-1-1928 al tasso del 6,75%;
- b) con contratto 2-3-1928 un mutuo di L.2.750.000 con ammortamento in anni 35 decorrenti dal 1°-1-1929 al tasso del 6,75%;
- c) con contratto 28-5-1928 un mutuo di L.6.500.000 con ammortamento in anni 30 decorrenti dal 1°-1-1929 al tasso del 6,75%;
- d) con contratto 25-4-1935 un mutuo di L.15.000.000 con ammortamento in anni 35 decorrenti dal 1°-1-1936 al tasso del 5,50%

In conformità alle direttive impartite dal Ministero dell'Interno, il Comune di Ferrara ha richiesto la sospensione, per un triennio, a decorrere dal 1940, del pagamento della sesta bimestralità dei mutui sopracitati.

Il Comune di Ferrara inoltre, giusta le direttive a suo tempo impartite dal Ministero dell'Interno per la conversione a più lunga scadenza dei mutui contratti dagli Enti locali, ha richiesto il prolungamento in un unico periodo di anni 35, decorrenti dal 1° gennaio 1941, dei suddetti mutui, in modo da poter far fronte - coi cespiti delegabili che risulteranno disponibili effettuando tale operazione con l'Istituto ed altra analoga con l'I.N.F.P.S. - alla quota di ammortamento di un mutuo occorrentegli per il ripiano delle passività che ostacolano la normale gestione del bilancio.

In considerazione del fatto che le due operazioni richieste dal Comune di Ferrara - sospensione e prolungamento - traggono origine da esigenze diverse, e che la misura dei tassi di interesse dei primi tre mutui concessi da questo Istituto è superiore al 6%, mentre il saggio dell'ultimo mutuo potrebbe essere aumentato dal 5,50% al 6%, il Direttore Generale sottopone le operazioni suddette

